



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

La casa neoeclettica

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

La casa neoeclettica / G. Alfarano. - STAMPA. - (1992), pp. 64-64.

Availability:

This version is available at: 2158/779636 since: 2018-07-21T19:59:41Z

Publisher:

Arsenale Editrice

Terms of use:

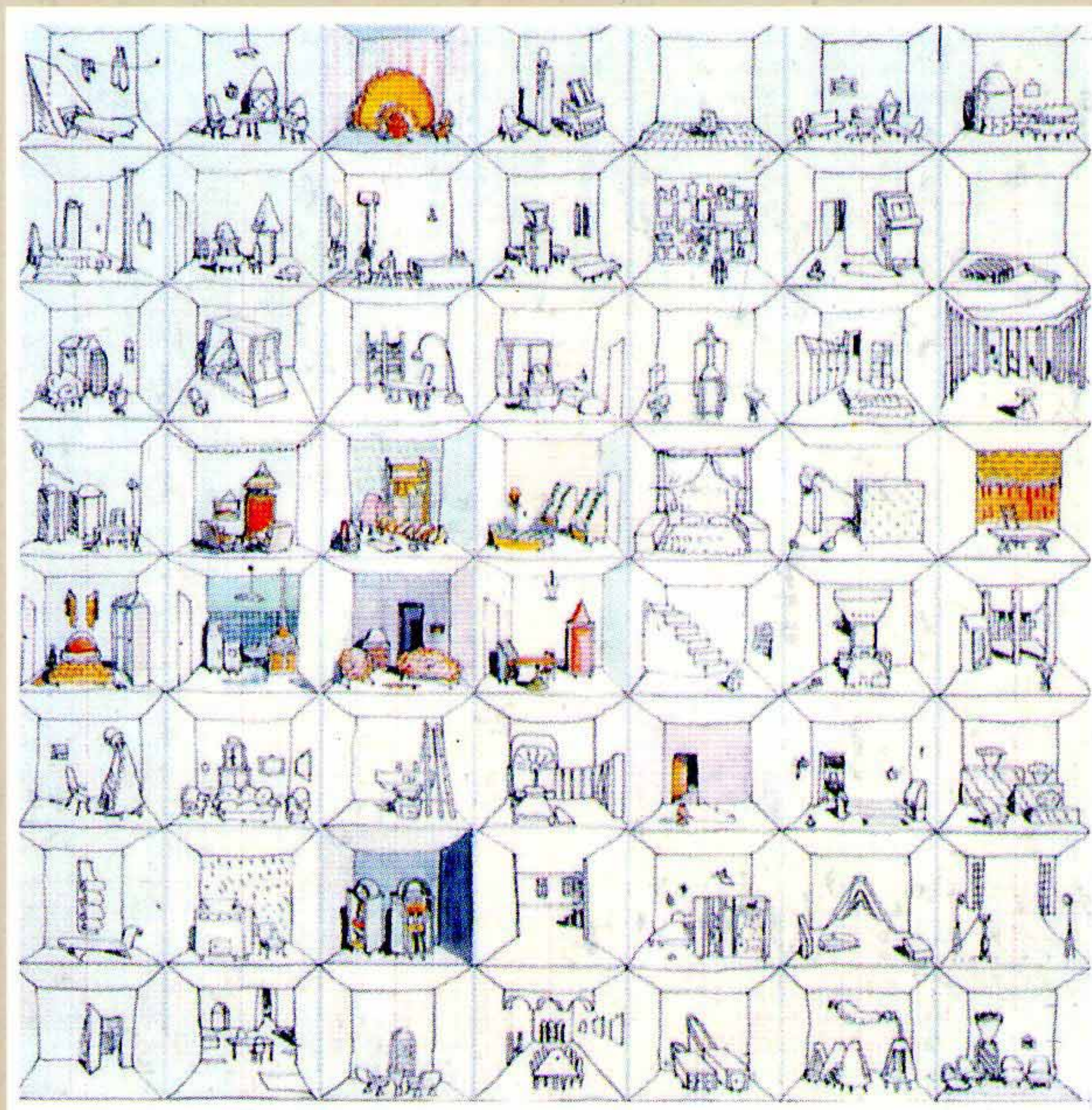
Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

LA CASA NEOECCLETTICA



arsenale  editrice

LA CASA NEOECLETTICA

Lo spazio abitabile come dilatazione della
personalità di ogni individuo o gruppo sociale

è realizzato nell'ambito di

ABITARE IL TEMPO

Il Nuovo Eclettismo alle Giornate Internazionali dell'Arredo
Verona, 15-19 ottobre 1992



ENTE FIERE DI VERONA

arsenale  editrice

Ente Organizzatore

Organizer

Ente Autonomo Fiere di Verona

Ente Promotore

Promoter

Camera di Commercio di Verona

Segreteria / Ufficio Stampa e P.R.

Coordination/Press Office

ACROPOLI s.r.l.

Blocco 2B Galleria A, 70 - 40050 Funo Centergross (BO)

Tel. 051/864310 - Fax 051/864313

Progetto di allestimento

Setting project by

Ugo La Pietra

Allestimenti

Set-up by

Pozzani & Pozzani - Verona

Realizzazione editoriale

Editing by

Arsenale Editrice

Progetto grafico

Graphic project

Studio in più

con la collaborazione di

with

Eva Curti e Andrea Pellicani

Traduzione dei testi a cura di

Texts translated by

Antonia Mattei

Illustrazione di copertina di

Cover design by

Ugo La Pietra

Realizzazione grafica e stampa

Graphics and printing

EBS • Editoriale Bortolazzi Stei

Via Monte Comun, 40 - 37057 S. Giovanni Lupatoto (Verona)

© 1992 - Ente Fiere di Verona

© 1992 - Arsenale Editrice srl - S. Marco 4708 - 30124 Venezia

ISBN 88-7743-123-7

LA CASA NEOECLETTICA

di

Giampiero Alfarano

La casa, fino ad ora organizzata secondo criteri distributivi per differenziarne meglio le singole funzioni rappresenta ormai un sistema funzionalista.

Nel nostro progetto la centralità dell'abitare acquista valore determinante.

La casa subisce una trasformazione per la quale non risulta più organizzata secondo un incrocio di percorsi ma è improntata ad un'unica direzione gerarchica che definisce lo spazio, richiudendosi su se stessa.

I luoghi dell'abitare si succedono seguendo un percorso che permette, dirigendosi verso l'interno, di isolarsi e di difendersi da linguaggi esterni fino a raggiungere il fulcro dove è possibile esprimere completamente la propria individualità e trovarsi al centro di una narrazione privata.

Un luogo autonomo dove poter gestire codici individuali, selezionare e manipolare flussi di informazioni esterni riparandosi dalla volgarità metropolitana anche se continuiamo a farne parte.

Il perimetro della casa permette di realizzare un racconto con scenari eccezionali.

Le pareti sono elastiche e contengono lo spazio dove si mostra anche la metamorfosi degli oggetti. Esse sono i contenitori dove custodire il sapere del mutamento del vivere domestico e dove gli oggetti riposti in anse morbide e gommose vengono guardati, attraverso strette fessure, come se fossero reliquie di un'era passata.

La loro immagine "protetta" è eloquente testimone dell'im-

permanenza delle cose, del loro continuo oscillare in un continuo scorrere che impone a noi fruitori di attribuirgli una traiettoria, un percorso narrativo.

Il fruire di questo spazio per l'abitare viene caratterizzato dall'interscambiabilità tra l'oggetto d'uso (la funzionalità) e l'oggetto di culto (la concentrazione emotiva).

Nelle anse delle pareti verrà quindi riposto qualsiasi oggetto, passato e contemporaneo, che avrà, nel momento in cui sarà deposto in queste nicchie, un'enfasi estraniante e per individuare la sua "sacralità" esso sarà collocato su di un piedistallo e museificato. Allo stesso tempo il supporto sarà molto consistente tanto da mettersi immediatamente in dialettica con l'oggetto supportato. Sarà come evidenziare la pluralità del singolo, cioè il rapporto tra il supporto ed il supportato.

L'ambiguità del ruolo di protagonista dà vita ad un incontro inatteso, dove logiche diverse assurgono entrambe ad artefatti di suggestioni nuove rispetto alle immagini singole con le quali ciascun oggetto si rappresenta.

Gli oggetti riposti nelle insenature flessuose, possono venire usati estraendoli dalle pareti che grazie al materiale elastico che lo compone possono flettersi.

Nella casa troverà posto anche l'immateriale. Altre pareti contrapposte a quelle sinuose contengono apparecchi telematici, la cui presenza si evidenzierà soltanto al momento dell'uso. Apparecchi che ci forniranno sensazioni attraverso suggestioni decorative, variabili grazie alla connessione con un livello di memoria artificiale.

La casa, quindi, come luogo unitario e custode di logiche, linguaggi più disparati, rappresenta l'unità tensionale del mutamento. Una casa neoecclettica che per essere vissuta necessita di costituirsi in racconto, appropriandosi di una molteplicità di combinazioni.

Il racconto accentua la sensibilità alle differenze e rafforza la capacità di sopportare ciò che non è più quantificabile con un'unica misura.

Il passato rimane come immagini frantumate di ritualità antiche e perdute, che convivono con i nuovi modi, in una sorta di continuo scambio tra ciò che del passato si può prendere.